area vasta emilia centrale
Sezione:AUSL BO

la Repubblica BOLOGNA
Dir. Resp.:Giovanni Egidio
Tiratura: 179.208 Diffusione: 274.934 Lettori: 2.080.000

Edizione del:23/08/18
Estratto da pag.:1-2
Foglio:1/4

L'elicottero che non teme la notte così il 118 salva le vite con gli infrarossi

DI RAIMONDO, *pagina II*

Il racconto *In volo con i soccorritori*

L'elicottero del 118 ora ci vede anche di notte

I piloti usano visori a infrarossi di derivazione militare "Così possiamo atterrare in 130 basi". Prima erano solo 17

ROSARIO DI RAIMONDO

Quando fa notte, loro vedono meglio. Anche da quassù, a centinaia di metri dal vuoto, ben allacciati alle cinture di sicurezza, con i caschi in testa e le cuffie alle orecchie per attutire il rumore delle eliche. San Luca è un puntino, volando verso Sasso Marconi si vede solo una distesa nera. Andrea Franceschini, infermiere specializzato, guarda dal finestrino con un binocolo speciale. «È come se fosse giorno», dice, riuscendo ancora a stupirsi nonostante viaggi con l'elicottero del 118 da anni. I suoi occhi vedono il mondo di colore verde, come con gli infrarossi, come in un film. Di finto non c'è niente. Ogni notte, uomini e donne volano sulle nostre teste per salvare vite. È una squadra composta da cinque persone: pilota, copilota, due infermieri specializzati e un medico rianimatore. Un ospedale volante che s'alza in volo per i pazienti più gravi. Questo elicottero della multinazionale

Peso:1-17%,2-57%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
262-134-080
Telpress Servizi di Media Monitoring

Babcock, che ha in appalto il servizio per l'Ausl, è lungo 13,6 metri e alto tre. Viaggia a 250 chilometri orari. Costa più di 5 milioni di euro. Dal 15 agosto può toccare ben 130 basi in tutta la regione perché il suo equipaggio, grazie a una tecnologia militare chiamata "Nvg", che amplifica la visione dei piloti, riesce ad atterrare anche al buio dove prima era troppo pericoloso. Non è un dettaglio: fino a un mese fa le piazzole attrezzate per l'elisoccorso notturno erano solo 17 in regione. Ognuna di queste, per essere illuminata di tutto punto, costava oltre 30mila euro. Dal 15 agosto le piazzole si sono moltiplicate e si punta ad arrivare a 180 nel 2019. A bordo dell'elicottero, Cristian Lupi, medico responsabile dell'elisoccorso notturno, preme il microfono dell'interfono sulle labbra: è collegato al casco per poter parlare durante la traversata nonostante le cuffie antirumore. Così racconta cos'è cambiato: «La notte del 16 agosto ci arriva la chiamata per una donna nella montagna piacentina con gravidanza a termine e contrazioni. Per andare a Parma avrebbe impiegato un'ora e mezza, noi l'abbiamo portata lì in 15 minuti. E pensare che fino a pochi giorni prima quella base d'atterraggio non esisteva. La stessa notte, in pochi minuti, abbiamo trasportato in ospedale una paziente cardiopatica con dolore al torace. Siamo inoltre i primi in Italia ad usare una tecnica avanzata e aggressiva per i pazienti con una fortissima perdita di sangue. In pratica chiudiamo un vaso arterioso sanguigno, un intervento che prima si faceva solo in ospedale. Questa è la sintesi del nostro lavoro. Adrenalina? Sì tanta, ne abbiamo a fiale...». L'elicottero guidato dal pilota civile Piergiorgio, comandante senior, vira a sinistra e sorvola Bologna, che da qui è un labirinto di luci.

Accanto al portellone d'ingresso è seduto Andrea Franceschini. La sua qualifica è infermiere "Hcm", che significa "helicopter crew member". Una figura che fa da collegamento tra i piloti in cabina e i soccorritori seduti dietro. Lui è tra i membri che utilizzano i visori speciali per vedere di notte. «A Ferragosto ho partecipato al primo volo con questa tecnologia. C'è stato un incidente stradale a Sambuca Pistoiese, la macchina è finita in una scarpata. Siamo atterrati a Porretta per caricare una paziente gravissima. L'abbiamo portata al Maggiore in 16 minuti, in ambulanza ci sarebbe voluta un'ora. Per noi è fondamentale lavorare in squadra». L'eliambulanza è attrezzata di tutto: vicino alla "coda" c'è lo spazio per una barella. Poi una macchina per la ventilazione polmonare, l'ossigeno, zaini per manovre rianimatorie, monitor e defibrillatore. Può volare per 22 ore al giorno, per 120 minuti è obbligatorio uno stop per la manutenzione. Giovanni Gordini era su un elicottero del 118, quasi un quarto di secolo fa, quando assieme agli altri soccorritori cercò disperatamente di salvare la vita di Ayrton Senna. Oggi racconta come l'elisoccorso notturno rivoluziona tutto: «Il primo giugno del 2017 è stato inaugurato il servizio. Ma era ancora un'attività molto limitata. In ottobre è partito il progetto dei sensori di luce, in modo che i siti di atterraggio non abbiano bisogno di nulla se non di atterrare in sicurezza. E soprattutto non c'è alcun costo infrastrutturale. Vogliamo portare le basi a 180 per l'anno prossimo, in questo modo riusciamo a lavorare come di giorno per soccorrere cittadini anche nelle zone più lontane. L'attività è stata aumentata di 12 ore, che sono anche di più se si considera che d'inverno fa buio prima». I cambiamenti avvengono anche tra chi ha i piedi per terra. L'ingegnera Donatella Del Giudice ha messo a punto un algoritmo che aiuta gli operatori a decidere se mandare un'ambulanza o un elicottero: «È uno strumento di uso militare. Mette a confronto più scenari sulla base di una banca dati. Simula le situazioni in modo che l'operatore possa decidere quale mezzo di soccorso è più vantaggioso». Cosimo Picoco, direttore del 118, precisa: «I criteri clinici per l'invio dell'elicottero sono ben precisi. E i mezzi su gomma restano tali e quali».

In volo di notte
L'elicottero dell'Ausl è lungo 13,6 metri e alto tre. Viaggia a 250 chilometri orari. Grazie a una particolare tecnologia di derivazione militare può viaggiare di notte e atterrare in oltre 130 basi anche se al buio. L'equipe che viaggia di notte è composta da 5 persone: due piloti, due infermieri e un medico rianimatore

In Appennino una donna vittima di un incidente stradale trasportata in ospedale in soli 16 minuti

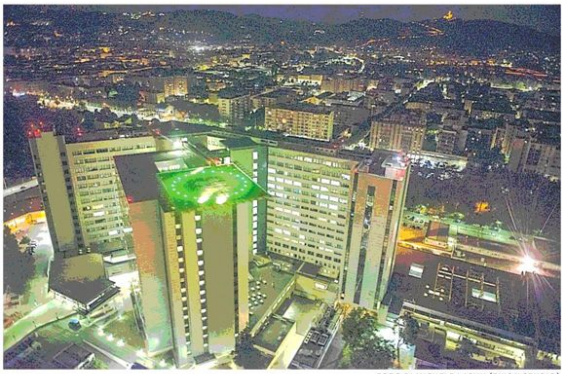
Peso:1-17%,2-57%

262-134-080
Telpress Servizi di Media Monitoring
Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

I piloti dell'elicottero del 118, che volano anche di notte in tutta la regione

La squadra del dipartimento emergenza dell'ospedale Maggiore

L'interno dell'elicottero è un reparto di rianimazione volante



Dall'alto, la base elisoccorso del Maggiore

FOTO DI MICHELE LAPINI (EIKON STUDIO)

Peso:1-17%,2-57%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

262-134-080

Telpress
Servizi di Media Monitoring

Peso:1-17%,2-57%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

262-134-080

Telpress
Servizi di Media Monitoring